

Ornica Radio d'epoca e militari

Nell'era degli Mp3 il vinile suscita ancora emozioni. Nello stesso modo Internet non ha messo del tutto alla berlina i radioamatori. A loro, e alla storia della comunicazione, è dedicata domenica la festa organizzata dalla Cooperativa Donne di Montagna a Ornica. Apertura alle 10.30 per l'esposizione di radio d'epoca, telefoni antichi e radio militari. Dimostrazioni per tutta la giornata. Alle 12 pranzo itinerante nella piazzetta Bus del Rat (prenotazioni tel. 345.4108538) a base di salumi e formaggi tipici, spezzatino, polenta, torte casalinghe. Un premio al più veloce nel digitare sms.

All'Edonè Fatto a mano con amore

Abiti, gioielli, ceramiche, bambole, illustrazioni, piante. E una lunga serie di accessori, anche per la casa. La settima edizione del Band Loch Markt, domenica all'Edonè dalle 16 alle 21, ripropone la formula vincente di creatività e intrattenimento attraverso una selezione molto ricercata di designer. Il fil rouge della manifestazione è l'«handmade with love» («fatto a mano con amore»), presentato tra buona musica e un lungo aperitivo che va dalla merenda alla cena. Tra i supporter di Band Loch, c'è anche Etsy, portale di e-commerce americano tra i più noti del settore.

Almenno San Bartolomeo Prodotti del Romanico

Il «Mercato agricolo e non solo» domenica dalle 9 alle 18 sbarca per la prima volta nel Lemine, sulla strada di raccordo tra il parcheggio e il tempio di San Tomè, ad Almenno San Bartolomeo. Il progetto unisce Antenna Europea del Romanico e Mercato&Cittadinanza nell'ottica di dare spazio a produttori agroalimentari locali, di valorizzare le attività artigianali del territorio e di promuovere uno spazio dedicato agli eventi culturali. Alle 15.30 conferenza sul tema «Valori nutrizionali dei prodotti della Valle Imagna» a cura di Pietro Morini (Università degli Studi di Milano).

Piazza Brembana Degustazioni e massaggi

Una manifestazione per riscoprire le ricette e i sapori di una volta della Valle Brembana, domani, lungo le vie del centro storico di Piazza Brembana. Una degustazione a tappe, con contorno culturale, dalle 17.30 alle 20. Partecipare costa 10 euro per gli adulti, 5 euro per i bambini fino ai 12 anni (info e iscrizioni info@altobrembo.it, tel. 348.1842781). Lo stesso giorno, in paese, mercatino dell'artigianato dalle 15 alle 20 e massaggi shiatsu dalle 15 alle 19. Alle 16 presentazione del libro di ricette «Altobrembo. Emozioni di sapori» con Raspelli da Melaverde.

per le feste popolari

Palio di Città Alta Torna la cuccagna in Piazza Vecchia



Non è solo Siena ad avere il Palio. Da 5 anni anche Bergamo può fregiarsi di un suo particolarissimo Palio che, senza cavalli né cavalieri, riesce a far vivere, soprattutto a chi abita Città Alta e dintorni, emozioni che fondono passato e presente nella cornice del borgo storico. Quello che prenderà il via oggi fino a domenica è un caleidoscopio di spettacoli, danze, saltimbanchi e giochi che sapranno coinvolgere, in un circolo virtuoso, sia chi vive Città Alta (e che così avrà modo di «riappropriarsi» per un fine settimana di uno spazio urbano e civico) sia chi si troverà a passeggiare tra Piazza Vecchia e la Corsarola. Sarà facile

Quest'anno non si starà solo con il naso all'insù ammirando salire i professionisti, tutti si potranno cimentare nella scalata

farsi contagiare dall'allegria degli artisti di strada e dalle iniziative messe in campo dal Comitato Promotore, capitanato da don Fabio Zucchelli. Si prospetta imperdibile il Palio della cuccagna, in programma domani pomeriggio alle 17 in Piazza Vecchia, un cimento d'altri tempi che quest'anno non sarà riservato solo ai professionisti, ma anche a dilettanti più che mai allo sbaraglio. Esattamente come i 15 talenti che domani in serata (e sempre in Piazza Vecchia) si sfideranno a suon di prestazioni artistiche e canore nel «Palio's Got Talent». Tra le tante proposte, la possibilità, dopo domani alle 15.30 di effettuare percorsi che partendo da Colle Aperto si snoderanno nei luoghi significativi del quartiere. E i bambini domani mattina esporranno in piazza la loro opera d'arte: «Il disegno più lungo che c'è».

D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i podisti

Sei ore sui Colli e quattro percorsi alla Straseriate



Per «tapasciata», in dialetto milanese, si intendeva la gita fuoriporta dei giorni di festa, in cui si andava a piedi all'osteria e si tornava trascinando i piedi per il troppo vino. L'ironia al podista della domenica non manca, quindi la corsa a passo lento, soprattutto se su tratti pianeggianti, in Lombardia ha fatto suo il termine. Anche se non tutti vanno così piano. La Straseriate è materia da «tapascioni», ma qualche pendenza non manca. Dal 2005 al 2011 non era stata organizzata, poi due anni fa è andata in scena la sua rinascita. Riuscita. La Polisportiva Comonte, che prima del 2012 nelle mani-

Domenica mattina si corre anche a Villongo, Treviglio. Domani, invece, a Paladina, la «classica» con tracciati da 10, 20 e 30 km

festazioni podistiche non aveva esperienza, può così fregiarsi dell'organizzazione, domenica, anche della ventunesima edizione. La non competitiva, aperta a tutti, prevede quattro percorsi da 5, 10, 15 e 19 chilometri. Partenza libera dalle 7.30 alle 9 dal campo sportivo di Comonte. Per partecipare si paga un contributo di 4 euro con premio gara (pacco di generi alimentari) o di 2 euro senza. Domenica si corre anche a Villongo (partenza alle 7; percorsi da 7, 13 e 20 chilometri), Treviglio (7.30 da via Castel Cerreto; 8, 10 e 15 chilometri) e Mozzanica (dalle 7.30 alle 9; 7, 11, 18 e 25 chilometri). Domani invece, a Paladina, la quarta «Sei ore sui Colli di Bergamo» fa cifra tonda con percorsi da 10, 20 e 30 chilometri. Partenza dalle 7.30 alle 11 dal centro sportivo.

Fabio Cuminetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le mostre

Il sole e la notte di Giobbe nell'arte di Betti



Oltre la crisi, al di là del buio, la luce. In queste parole si sintetizza il senso della mostra itinerante «Giobbe. La notte e il suo sole» con opere di Francesco Betti. Realizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco, sarà in mostra sino al 20 luglio al museo d'Arte e cultura sacra a Romano di Lombardia, per poi spostarsi a Serina, a Lovere e a Grumello del Monte. Il percorso espositivo si compone di 4 trittici e una pala finale, per ripercorre la storia di Giobbe, il nuovo Adamo, l'uomo contemporaneo che vive difficoltà, privazioni, dolore e sofferenza. Soffoca la speranza. Si interroga sul domani, portando la propria croce.

L'esposizione, con 13 dipinti, è itinerante. Ora è a Romano di Lombardia. Poi a Seriate, Lovere e Grumello del Monte

Betti inizia l'indagine artistica con inquadrature dal sapore cinematografico, dai paesaggi divisi in geometrie di colore come a indicare un confine tra cielo e terra, tra bene e male, tra Dio e l'uomo. Il primo trittico «Giobbe e la terra promessa» evoca lo sguardo di Dio rivolto su una terra rossa d'amore e sangue. Nel secondo «Il Leviathan e l'Avversario» si introduce la figura di chi osteggia la relazione tra Dio e l'uomo, tanto da indossare una maschera antigas, allergico al respiro vitale. Nel terzo si è immersi in un'atmosfera enigmatica mentre il quarto rappresenta rimandi in bilico tra sacro e contemporaneità. Nella pala «Giobbe, la terra e il cielo», le braccia del patriarca biblico assumono la forma di un croce, che abbraccia Dio e l'umanità. Orari: sabato, domenica e festivi 9.30-12 e 16-19.

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore

Il Monte Secco tra i grandi pascoli di Cacciamali



Ardesio si estende su entrambe le sponde idrografiche del Serio e sorge dove la Valseriana si abbassa verso la media vallata. Valcanale e Bani sono frazioni molto distanti dal centro e ben rappresentano le tante ramificazioni del territorio comunale. Ma il sentiero d'autore oggi ci porta verso Cacciamali (1.032 m), che sino a tre secoli fa, contava un centinaio di abitanti, sorvegliava il paese dall'alto esposto sempre al sole e viveva di pascolo. Per raggiungere il borgo che si staglia sulla sponda opposta del Serio, si segue il segnavia Cai 264 (vale per tutto il giro ad anello), visibile sulla strada provin-

Da Ardesio alla Baita superiore. E poi ci sono due possibilità: salire alla vetta o ridiscendere attraversando la Val Vendulo

ciiale vicino alle condotte forzate. A Cerete termina la strada asfaltata e si inizia a camminare verso Cacciamali. Dal borgo, proseguiamo a nord attraverso un bosco che ci spinge in direzione Valcanale: il sentiero svolta e sale verso sud concedendo rotondi panorami di Valseriana e dopo circa due ore respiriamo sui grandi spazi pascolivi della Baita Superiore (1.717 m), sul versante orientale del Monte Secco (2.267 m: i più arditi possono seguire l'impegnativa traccia per la vetta, strapiombante sulla Val Las). Proseguendo, il sentiero attraversa la scoscesa Val Vendulo e al bivio, dove a destra si raggiunge la Baita Inferiore (1.400 m), scendendo, si rientra a Cacciamali, con una visione differente del centro abitato di Ardesio, laggiù in fondo.

Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUCCI

GIOIELLI

COLLEZIONE HORSEBIT
BRACCIALE E ANELLO IN ORO 18 CARATI

CORNALI

XX SETTEMBRE

BERGAMO PIAZZA MATTEOTTI 15 035.24.55.50